

***La Memoria è Sopravvalutata?
Abitare il Presente nella Malattia di
Alzheimer***

Leo Nahon

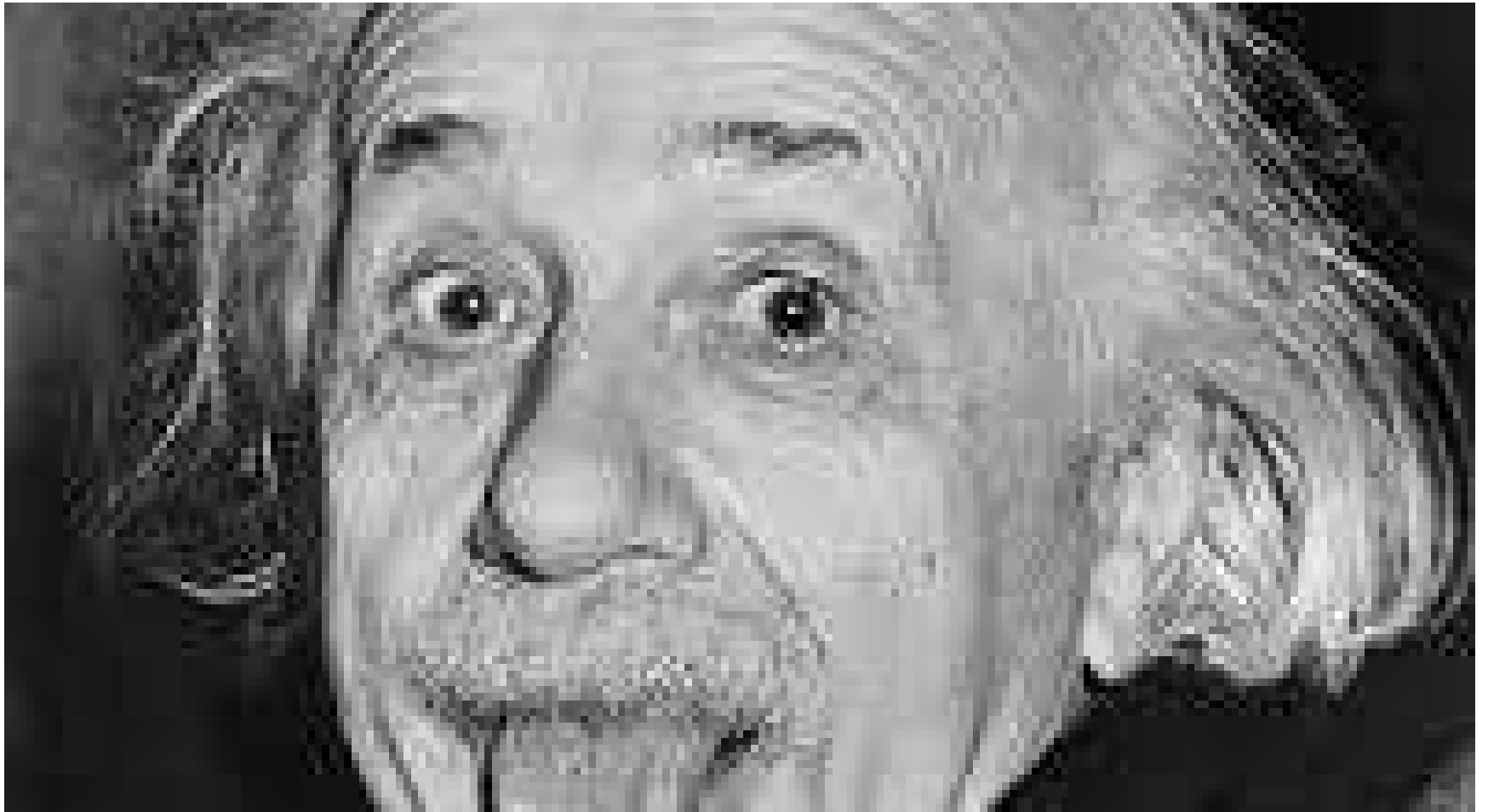
Montecatini 12 Ottobre 2024



David Hockney Pittore

- **Bisogna vivere nel
qui e ora: E' il
presente a essere
eterno**

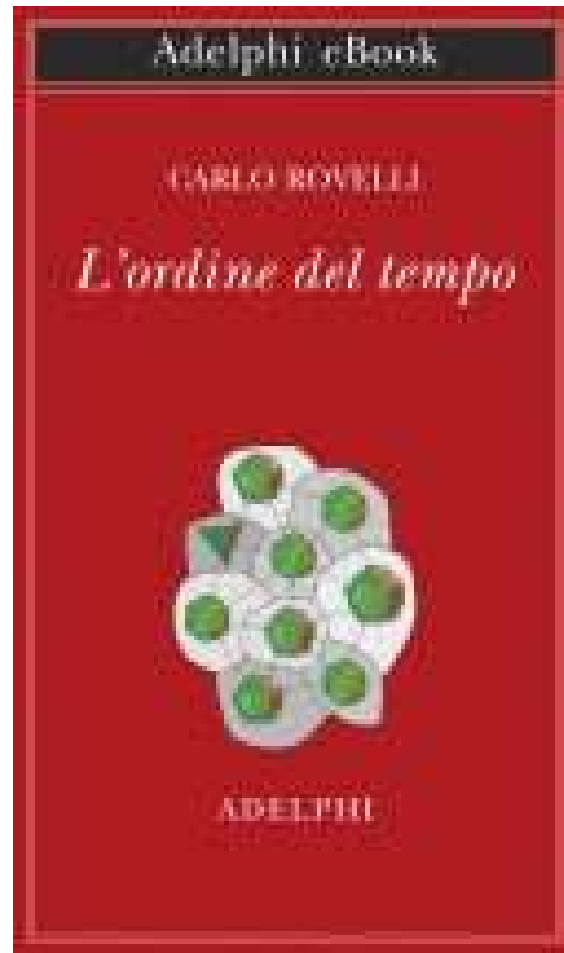
Ma esiste il tempo ?



Albert Einstein

- *Per quelli di noi che credono nella fisica , la distinzione tra passato, presente e futuro è solo una persistente illusione*
- (A.Einstein Lettera alla moglie e al figliodi Michele Besso , Marzo 1955)

Rovelli



Agostino : E' nella mia mente che misuro il tempo

- “Siamo sempre nel presente , perché il passato è passato e quindi non c'è ; mentre il futuro deve ancora arrivare quindi anch'esso non c'è .”
- Come facciamo a sapere con tanta chiarezza del passato , del tempo , se siamo sempre solo nel presente ?

Agostino

- E' nella mia mente allora che misuro il tempo .non devo permettere alla mia mente di insistere che il tempo sia qualcosa di oggettivo. Quando misuro il tempo sto misurando qualcosa nel presente della mia mente .o il tempo è questo o non so cosa sia (cit da Rovelli).

Ma.. il tempo è lì

- Perché tutto quello che inizia poi finisce .Quello che soffriamo non è né nel passato , né nel futuro: è lì ora...Aneliamo all'atemporalità. Soffriamo il passaggio ;soffriamo il tempo .Il tempo è dolore (Buddha)
- Carlo Rovelli L'Ordine del tempo 2017

Dr Gibbs in Jama 2024

[Blurred text from a newspaper article, likely the start of the story.]



[Blurred text from a newspaper article, likely the end of the story.]

Il bacon del Dr Gibbs

- Non mi rammarico più di tanto per le cose che non ho più :forse perché non le ricordo. Non ho memorie intrusive di quel che era così fantastico quando facevamo questo e quell'altro . .
Questa è una delle buone cose del perdere la memoria ..Non mangiamo il bacon molto spesso , ma quando vedo il bacon sfrigolare sulla padella mi ricorda che era il mio odore preferito, che adesso non sento per niente ..ma do un'alzata di spalle .. non mi struggo per questo .. Certo l'odore sottolinea ... ma ...

“Ci salvano i ricordi...c’è sempre tempo...”

- *Questa fantastica “risposta di traverso “ mi è stata data da una paziente AD che non era in grado di ricordare pressochè nulla..*
- *Che cosa trarre da questa risposta ?*
- *Alludeva a un intero mondo che per lei era comunque presente ?*

Significante ...

- Anche le mancanze , le perdite , i deficit sono quello che la persona con Demenza “ha da dire” e io devo sapermi sintonizzare con quel materiale e cogliere anche quello che non c'è .

...e Significato

- E' una semeiotica particolare ma è una semeiotica fondamentale . Quelli , anche quelli , sono i suoi sintomi e noi dobbiamo recuperare la dignità e il significato

In tutta la Medicina..

ascoltare vuol dire
anche intuire e capire
*quel che l'altro non
dice...*

Quel che ci puo insegnare la psicoanalisi

- **Per la cura bisogna adoperare la disattenzione o quell'attenzione continuamente sospesa cercando quello che non è evidente** (G.Di Chiara Il dono dell'altro)

Io so chi sei ,e tu sei anche me !

- Il senso di sé del paziente demente è fluttuante e alla ricerca di una identità e di una provenienza
- *Questa identità è almeno in parte garantita dalla figura terapeutica e di assistenza :*

Come in uno specchio..



Identita : lo so chi sei !

- La presenza dell'altro è l'elemento chiave per la realizzazione del senso di sè e per parte delle stesse competenze (auto)biografiche in quel momento . Il caregiver ,l'Altro può essere il pezzo mancante del puzzle

Il Puzzle della Presenza



Così si sente lui o lei



La punta di un Iceberg

- In realtà sappiamo che la nostra memoria “fisiologica” è comunque un frammento microscopico di tutte le memorie che abbiamo registrato ,la più gra parte delle nostre memorie è nascosta , sepolta.
- *così come la nostra coscienza è infinitamente più ridotta del nostra parte inconsapevole ,*

Il Nostro Titanic...



Siamo di fronte a un Narratore..

- Per quanto frammentato il nostro paziente demente racconta una storia , o comunque cerca di raccontare una storia :
- intenziona la propria comunicazione *verso qualche cosa che sta a noi completare e prima ancora interpretare , comunque cercarne il senso*

Illustri Precedenti ...

La vita è una favola narrata da uno sciocco piena
di strepito
e furore
ma senza
significato
alcuno
(Amleto)



“Che brutta roba ...Capir Gnent..”



Che Bruta roba ..Capir Gnent..

- **Competenza cognitiva e competenza emotiva possono essere divergenti senza che questo significhi necessariamente distruzione dell'identità**

Ciò che resta di lei/lei

- Questo avvertimento invita a costituire un/una Paziente il cui disturbo dell'attenzione, della memoria e financo della relazione sia riconosciuto nella simmetria della relazione terapeutica e , in qualche modo , rispecchiato
- *Mi sintonizzo sulla sua evanescenza e galleggio con ciò che resta di lui/lei ?*

“E’ tutto dentro di me...”

- Non riuscendo a ricordarsi quanti figli avesse né il loro numero questa paziente trovò questa tenerissima risposta come poetico passe-par tout...

L'ascolto "poetico"

- In realtà non sappiamo di quale qualità siano i ricordi della persona con demenza .
- **Forse è più utile porsi in ascolto come se fossero libere associazioni , o addirittura sogni..oppure musica**

**Se chiudo gli occhi ...il tempo è un
altro**



L'Ascolto Musicale

- E noto che nella rieducazione dell'afasia post-ictale , ottimi risultati si ottengono con la musicoterapia o meglio associando alle parole o frasi da pronunciare una nenia o una melodia
- **La musica riesce a engrammare nella memoria anche i significati** . (ai neonati si parla cantilenando...)

“Senza Musica la Vita Sarebbe un
Errore (F.Nietsche)



Inafferrabili ? (elogio dell'imperfezione)

- Il sapere clinico in *psichiatria è un sapere anche a-sistematico e non deve temere l'imperfezione , deve anzi averla a cuore*
- Da questo punto di vista puo raccordarsi con l'oblio e con tutti gli aspetti inafferrabili di se stessi che i nostri pazienti hanno, *sentendo tutto insieme*

Sinestesia



Il Fido Caregiver



E se fosse il paziente il nostro pet ?

- Così come il paziente è ancora in grado di raccordarsi al livello affettivo primario e pre-verbale (a-verbale) di comunicazione con il suo animale di riferimento , noi curanti e i caregiver dovremmo essere in grado di raccordarci “quasi allo stesso modo” con i nostri pazienti..

Come con i bambini ...?

- Con Winnicot i neupsich infantili hanno imparato *a decifrare il significato degli scarabocchi* nei bambini che seguono , a promuoverne e a **festeggiarne l'arrivo per costruire la relazione** (la battuta di Picasso)
- *Si lavora su quello che c'è ; conferendo valore al prodotto (al sintomo) , si conferisce valore alla persona .*

Scarabocchi (Squiggle)



Uno spazio che ci unisce



Creazione

- La costruzione di uno spazio intermedio tra il paziente e il terapeuta (non solo medico) è molto difficile con la persona con demenza ma può essere tentata come modalità di ricezione e anche suggerimento **di *variazioni comportamentali* : è esperienza comune come alcune Oss riescano a far fare delle cose a pazienti “cocciuti” che nessun altro riesce .**

“Con lei lo fa..”



Reverié

- Wilfred Bion diceva **che qualche cosa dell'attività onirica è sempre in funzione ,anche di giorno (elementi beta) elementi sensoriali ed emotivi grezzi , che possono trasformarsi in costrutti più organizzati (elementi alfa) .**
- Ebbene possiamo considerare la persona con demenza un costante produttore di beta ..

Il Senso dell'Altro



Basaglia

- La “ messa tra parentesi della malattia “ di basagliana memoria ,ha questo significato
:mettere tra parentesi l’amnesia del paziente e rapportarsi a lei/lui nel puro presente della relazione , nel qui e ora dell’incontro privilegiando la presenza dell’Altro
- Aneddoto su Bas e suo papà

Con-Fusione (almeno in parte)

- Questa parola rappresenta un segno e un sintomo , uno stato clinico molto importante nella demenza , che coincide spesso con il momento di cedimento relazionale e affettivo della famiglia.
- *Ma suggerisce anche “essere fusi con” ; cioè entrare in quello stato “liquido” in cui è comunque possibile tentare di incontrare il paziente.*

Pubblicità del Donanemab



Bricolage o Algoritmo ?

- Oggi impariamo la clinica attraverso gli algoritmi ma dobbiamo saper mantenere anche la capacità di mettere insieme i pezzetti apparentemente più trascurabili per farne una linea di comprensione .
- **Partire comunque dall'algoritmo più importante : NON LO SO**

Cominciare dalle sette note ...



Come un Pianista ...

- Nella relazione terapeutica deve esserci spazio **per il sentire,il fantasticare improvvisare, persino l'indovinare .**
- Tutto ciò deve essere comunque impiantato su **una solida base di studio clinico e biologico** .Il musicista deve studiare e conoscere bene lo spartito ma su questo deve **interpretare e trovare la propria libertà musicale**

Il senso della Musica



Frieda Fromm Reichmann

**Il paziente ha
bisogno di
un'esperienza,
Non
di una
spiegazione**



Il tempo ritrovato

- **Con uno sguardo nuovo e una nuova pratica dell'aiuto il tempo della persona con demenza non sarà solo un tempo perduto che scorre via dalle mani di una vita ..ma un tempo ritrovato che attraverso l'incontro dà il senso della presenza all'uno e all'altro**